

PERIODICO PARROCCHIALE

OTTOBRE 2024 - NUMERO 10

OFFERTA LIBERA: anche solo 50 centesimi ci aiutano a coprire le spese di stampa!



NASCE LA COMUNITÀ PASTORALE DI CORDENONS

Editoriale a cura di don Ivano Zaupa

Cari parrocchiani, qualche settimana fa, sono stato contattato dalla redazione de La voce dell'Ànsul, per presentarmi il progetto del giornalino parrocchiale e chiedermi di scriverne l'editoriale.

A dirvi il vero, è la prima volta che mi cimento nella redazione di un editoriale e colgo questa occasione per salutarvi ed altresì spiegarvi in cosa consiste il progetto della Comunità pastorale di Cordenons: un'opportunità bellissima e di grande portata per tutti noi.

Sull'esperienza del cammino sinodale che abbiamo vissuto, sentiamo il desiderio di **unire le forze di sacerdoti e laici**, per vivere INSIEME la vita parrocchiale, mettendoci al servizio di un **progetto pastorale condiviso**.

In questa direzione, nasce la Comunità pastorale di Cordenons, ovvero una **nuova forma di unità pastorale tra le parrocchie cittadine** di Santa Maria Maggiore, San Pietro Apostolo, Santa Giovanna d'Arco e Sant'Antonio Abate.

La Comunità pastorale di Cordenons è **un progetto di forte comunione e condivisione** tra un gruppo di sacerdoti: **i sacerdoti in solido**, a cui vengono affidate le parrocchie, e **un sacerdote moderatore** della Comunità parrocchiale, che svolge il ruolo di legale rappresentante di tutte le quattro parrocchie di Cordenons.

Cercherò di spiegarvi, in modo semplice, la differenza tra il ruolo di sacerdote moderatore e quello di sacerdote in solido.

Il sacerdote moderatore non è superiore ai sacerdoti in solido e ha il compito di coordinare fraternamente il gruppo di sacerdoti di cui fa parte, facendo in modo che quello che viene deciso insieme sia attuato. Al sacerdote moderatore, oltre alla rappresentanza legale delle parrocchie, spetta anche l'amministrazione.

I sacerdoti in solido hanno tutti i diritti e doveri che spettano al parroco. Essi sono dei cosiddetti **co-parroci**, a cui spetta l'amministrazione ordinaria delle parrocchie a cui sono assegnati.

Io, **don IVANO ZAUPA**, già parroco di Sclavons e del Pasch dal 2016, ricoprirò il ruolo di **sacerdote moderatore**.

Risiederò nella canonica di Santa Maria Maggiore e condividerò la cura pastorale delle parrocchie di Santa Maria Maggiore e Santa Giovanna d'Arco, insieme a **don FABRIZIO DE TONI**, che ricoprirà il ruolo di **sacerdote in solido**.

Come sacerdote moderatore, condividerò la cura pastorale delle parrocchie di San Pietro Apostolo e Sant'Antonio Abate con

P. CORNELIUS OKAFOR (sacerdote in solido) e gli altri sacerdoti religiosi dei Missionari dei Sacri Cuori P. ANTHONY OKOM e
P. ANTHONY ENEMU (vicari parrocchiali). Questi religiosi, già presenti nella comunità dal 2023, continueranno ad abitare nella

canonica di Sclavons e saranno il punto di riferimento pastorale per le comunità parrocchiali di San Pietro e di Sant'Antonio Abate.

Ci tengo a dire che è fondamentale che tra i sacerdoti coinvolti nella Comunità pastorale si crei **sintonia e una schietta condivisione di idee**. Dobbiamo aiutarci, sostenerci e non solo tra noi sacerdoti.

Sì, avete capito bene!

La riuscita di questa nuova Comunità pastorale di Cordenons, sarà possibile solo se i laici ci aiuteranno in modo attivo.

In questa nuova Comunità pastorale di Cordenons, noi sacerdoti chiediamo l'aiuto dei laici, ma attenzione, non chiediamo ai laici di mettersi al nostro servizio per aiutarci nella gestione delle attività parrocchiali da noi dettate, bensì chiediamo ai laici di diventare i veri protagonisti della vita parrocchiale.

Mai come in questo momento abbiamo bisogno dei laici.

Essi devono farsi avanti, presentare ai sacerdoti le loro idee, essere propositivi e non solo collaborativi.

I laici devono scendere a stretto contatto con la comunità, "sporcandosi le mani" mettendosi a servizio del bene di tutti.

Per **vivere insieme la bellezza della vita parrocchiale**, sacerdoti e laici devono unire le forze, rispondendo così all'appello di Papa Francesco, che chiede alle parrocchie di "vivere in senso missionario" (EG n. 28), stringendo legami, aiutandosi reciprocamente.

Sono positivo e sono sicuro che **INSIEME riusciremo a creare nuove belle esperienze di vita comunitaria**; ne è un primo esempio, il sacramento della **Santa Cresima** che il prossimo **6 ottobre vedrà ben 33 ragazzi**, provenienti da tutte le parrocchie di Cordenons, ricevere INSIEME, nella chiesa di San Pietro, il sacramento della Confermazione.

Chiedo a tutta la comunità di Cordenons di essere positiva.

La voglia di "mettersi in gioco" di sacerdoti e laici sarà il motore e la forza che renderà possibile la Comunità pastorale di Cordenons.

Mettersi in gioco, sporcarsi le mani, ma INSIEME!

Cerchiamo INSIEME di abbattere ogni tipo di campanilismo.

Nella nostra territorialità c'è tanta vivacità. Ciò è molto positivo!

Sfruttiamo la vivacità per costruire un cammino comune.

Solo se saremo UNITI, potremo sostenerci e veder fiorire la nostra Comunità pastorale di Cordenons.

Cara comunità, vi aspetto **domenica 13 ottobre alle ore 11**, presso la chiesa di **Santa Maria Maggiore**, per condividere la gioia della **messa d'apertura del Nuovo anno pastorale**, che segna l'avvio della nuova Comunità pastorale di Cordenons.

DOMENICA 13 OTTOBRE: NASCE LA COMUNITÀ PASTORALE DI CORDENONS

Domenica 13 ottobre alle ore 11.00, presso la Chiesa di **Santa Maria Maggiore**, tutti i fedeli delle quattro parrocchie sono invitati a celebrare e a condividere con gioia l'avvio della nuova Comunità pastorale.

La celebrazione segnerà l'inizio del **Nuovo anno pastorale** e sarà l'occasione per festeggiare l'**insediamento dei** sacerdoti che affiancheranno i fedeli delle parrocchie di S. M. Maggiore e S. Giovanna d'Arco: don Ivano Zaupa, parroco moderatore della nuova comunità pastorale e don Fabrizio De Toni, parroco in solido.

Insieme ai Padri missionari dei SS. Cuori, p. Cornelius Okafor parroco in solido, p. Anthony Okon e p. Anthony Enemuo delle parrocchie di S. Pietro ap. e S. Antonio abate, condivideranno l'esperienza di crescita umana e spirituale della Comunità pastorale di Cordenons.

Considerando la straordinarietà dell'evento, quella mattina, nelle altre Chiese di Cordenons, NON VERRANNO CELEBRATE LE MESSE CONSUETE. Saranno garantite, invece, le celebrazioni serali del sabato e della domenica.

I CONTENUTI DI QUESTO NUMERO

I santi di ottobre - Storie di operatori di pace dalla fede incrollabile - pagg. 3, 4 e 5

I Cresimandi a Torino - Tante emozioni avvicinandoci al sacramento della Confermazione - pag. 5

I Giovani in Ricerca sperimentano il river walking - Una giornata di sport e natura per i nostri ragazzi - pagg. 5 e 6

Lo scoutismo a Cordenons - Generazioni di speranza - pagg. 6.e 7

Nuovo anno catechistico 2024/25 - Sono aperte le iscrizioni - pag. 7

Cordenons protagonista a Pordenonelegge 2024 - Anche grazie ad una giovane parrocchiana di 13 anni - pag. 8

I festeggiamenti della Madonna del Rosario 2024 - Le iniziative di preghiera e convivialità - pag. 9

Centenario della chiesa di Santa Giovanna d'Arco - Una mostra fotografica ricorda la storia della chiesa - pag. 10

La sagra di Villa d'Arco 2024 - Un'occasione di allegria e condivisione - pag. 11

Un tempo dedicato a te - Il servizio gratuito di Counselling offerto alla nostra comunità - pag. 11

Caritas parrocchiale S.M.M. e Villa d'Arco - Aiutaci ad aiutare i fratelli in difficoltà - pag. 12

Gruppo WhatsApp parrocchiale - Ricevi gli avvisi parrocchiali in modo semplice e rapido - pag. 12

Iniziative da non perdere - Occasioni di confronto e crescita offerte nel nostro territorio - pagg. 13, 14 e 15

Gli orari delle sante messe - Preghiamo insieme nelle chiese di SMM e Santa Giovanna d'Arco - pag. 15

I SANTI DI OTTOBRE

Articolo e foto a cura della redazione parrocchiale

Curiosità e storie di operatori di pace dalla fede incrollabile

1 ottobre: santa Teresa del Bambin Gesù

Santa Teresa di Lisieux, conosciuta anche come Santa Teresa del Bambin Gesù e del Volto Santo, è una delle sante più amate e venerate della Chiesa cattolica.

Nacque il 2 gennaio 1873 ad Alençon, in Francia, con il nome di **Marie Françoise Thérèse Martin**. La sua vita, benché breve, ha ispirato milioni di persone grazie alla sua profonda spiritualità e al suo messaggio di abbandono totale all'amore di Dio.

Teresa nacque in una famiglia profondamente religiosa. I suoi genitori, Louis Martin e Zélie Guérin, sono stati canonizzati anch'essi dalla Chiesa cattolica nel 2015, a testimonianza della santità che permeava la loro vita familiare. Teresa era la più giovane di nove figli, ma solo cinque di loro sopravvissero fino all'età adulta. Dopo la morte prematura della madre per il cancro nel 1877, Teresa e le sue sorelle si trasferirono a Lisieux, dove la famiglia fu accolta dal nonno materno.



Qui Teresa crebbe sotto la guida amorevole del padre e delle sorelle maggiori, in particolare Pauline, che divenne una sorta di seconda madre per lei.

Fin da bambina, Teresa sentì una **forte vocazione** a consacrare la sua vita a Dio. Fu profondamente influenzata dalle sue sorelle maggiori, tre delle quali divennero suore carmelitane. Teresa desiderava unirsi a loro, ma a causa della sua giovane età, le fu inizialmente negato il permesso di entrare nel convento. Determinata a perseguire la sua vocazione, nel 1887, all'età di 14 anni, Teresa si recò a Roma con suo padre e una delle sorelle e, durante un'udienza papale, implorò direttamente **Papa Leone XIII** di permetterle di entrare nel Carmelo a soli 15 anni. Impressionato dal suo coraggio e dalla sua determinazione, il Papa le disse di attendere il verdetto delle autorità ecclesiastiche locali, che alla fine le concessero il permesso.

Nel 1888, **a soli 15 anni, Teresa entrò nel Carmelo di Lisieux**, dove visse fino alla sua morte. Qui assunse il nome di Teresa del Bambin Gesù e del Volto Santo, esprimendo la sua devozione sia all'infanzia di Gesù che alla sua passione.

Uno dei contributi più significativi di Santa Teresa alla spiritualità cristiana è la sua famosa "Piccola Via". Teresa sentiva che non avrebbe mai potuto compiere grandi opere come i santi più noti, ma credeva che avrebbe potuto amare Dio attraverso piccoli atti di gentilezza e sacrificio, compiuti con grande amore. Nella sua semplicità, cercava di abbandonarsi completamente alla misericordia di Dio, vivendo con umiltà e fiducia infantile, come un bambino nelle braccia del Padre. Questo concetto di spiritualità accessibile e semplice rese il suo messaggio universale e particolarmente attraente per molti.

Nel 1896, Teresa iniziò a manifestare i primi sintomi di **tubercolosi**, una malattia che all'epoca era praticamente incurabile. Nonostante il dolore fisico, mantenne la sua fede e il suo amore per Dio.

Le sue sofferenze, vissute in silenzio e offerte a Dio per la salvezza delle anime, divennero parte del suo cammino spirituale. **Morì il 30 settembre 1897**, all'età di soli 24 anni. Poco prima della sua morte, Teresa disse: **"Non muoio, entro nella vita"**. Queste parole riflettono la sua profonda fede nell'eternità e nel fatto che la morte fosse solo un passaggio alla vita eterna con Dio.

Dopo la sua morte, fu pubblicata la sua autobiografia spirituale, intitolata "Storia di un'anima", un'opera che ha ispirato milioni di persone in tutto il mondo. Il libro racconta la sua vita interiore, il suo desiderio di santità e il suo cammino spirituale attraverso la "Piccola Via".

Nel 1925, Papa Pio XI la canonizzò, e nel 1927 la dichiarò **Patrona delle missioni**, anche se Teresa non aveva mai lasciato il convento. Nel 1997, in occasione del centenario della sua morte, Papa Giovanni Paolo II la proclamò **Dottore della Chiesa**, riconoscendo così la profondità teologica e spirituale dei suoi scritti.

Santa Teresa del Bambin Gesù è un **esempio luminoso di umiltà, amore e fiducia in Dio**. La sua "Piccola Via" insegna che **la santità non è riservata a pochi eletti**, ma è alla portata di chiunque, attraverso **piccoli atti di amore e fede**. La sua vita e il suo messaggio continuano a ispirare persone di tutto il mondo, rendendola una delle sante più amate della cristianità.

4 ottobre: san Francesco d'Assisi

San Francesco d'Assisi, **nato nel 1181 o 1182 ad Assisi**, è una delle figure più amate e conosciute della storia della Chiesa. Figlio di un ricco mercante di stoffe, inizialmente visse una giovinezza spensierata, sognando gloria e onore come cavaliere. Tuttavia, dopo una serie di esperienze spirituali, tra cui la prigionia e una grave malattia, Francesco iniziò a percepire un **forte richiamo verso una vita di povertà e servizio**.

Nel 1205, davanti al crocifisso di San Damiano, sentì la chiamata di Cristo: "Francesco, va' e ripara la mia casa". Abbandonò così tutti i suoi beni, rinunciando perfino all'eredità paterna, e **iniziò a vivere in povertà totale**, dedicandosi alla predicazione del Vangelo e all'aiuto dei poveri. Attratti dalla sua radicalità evangelica, molti giovani lo seguirono, dando vita a quella che diventerà l'**Ordine dei Frati Minori**.



San Francesco è noto per il suo **profondo amore per la natura e per tutte le creature**, vedendo in esse il riflesso della bontà divina. Il "Cantico delle Creature" esprime questa visione di lode universale al Creatore.

Morì il 3 ottobre 1226 ad Assisi, e fu canonizzato nel 1228 da Papa Gregorio IX. Il suo esempio di semplicità, povertà e amore verso tutti continua a ispirare milioni di persone in tutto il mondo.

San Francesco d'Assisi è ricordato non solo per la sua vita di povertà e amore per il prossimo, ma anche per diversi **miracoli a lui attribuiti**, segno della sua grande santità. Ecco alcuni dei più noti:

- Il miracolo del lupo di Gubbio: Uno dei miracoli più celebri è quello del lupo di Gubbio. Un lupo feroce terrorizzava gli abitanti di questa cittadina, attaccando animali e persone. Francesco, mosso a compassione, si recò al villaggio e decise di affrontare il lupo. Quando lo incontrò, gli parlò dolcemente, chiedendogli di smettere di fare del male. Il lupo, ammansito dalla santità di Francesco, gli promise di non aggredire più nessuno. In cambio, gli abitanti di Gubbio si impegnarono a nutrire l'animale. Da quel momento, il lupo visse pacificamente tra la gente, divenendo simbolo di riconciliazione.
- <u>La predica agli uccelli</u>: Un altro episodio famoso, **considerato miracoloso per il suo significato spirituale**, è quello della predica agli uccelli. Un giorno, Francesco, mentre camminava con alcuni compagni, si fermò a predicare a uno stormo di uccelli che si era radunato attorno a lui. Invece di volare via, gli uccelli ascoltarono attentamente, come se comprendessero le sue parole, e alla fine volarono via solo dopo la benedizione del santo. Questo miracolo simboleggia il profondo legame che Francesco sentiva con tutte le creature.
- La guarigione di un lebbroso: Durante la sua vita, Francesco ebbe numerosi incontri con i lebbrosi, che all'epoca erano emarginati dalla società. Uno degli episodi più toccanti riguarda la guarigione di un lebbroso gravemente malato. Francesco si avvicinò a lui senza paura, lo abbracciò e lo baciò. Poco dopo, il lebbroso fu miracolosamente guarito. Questo evento sottolinea la compassione del santo e la sua capacità di portare guarigione non solo fisica, ma anche spirituale, attraverso il suo amore incondizionato.

• <u>Le stimmate di San Francesco</u>: Forse il miracolo più straordinario legato a San Francesco è la ricezione delle stimmate, le piaghe di Cristo crocifisso. Nel 1224, durante un periodo di ritiro spirituale sul Monte della Verna, Francesco ebbe una visione del Serafino crocifisso e, subito dopo, le sue mani, i suoi piedi e il suo costato iniziarono a sanguinare, segnati dalle ferite di Gesù. Le stimmate rimasero sul suo corpo fino alla morte, rendendolo **il primo santo nella storia della Chiesa a ricevere questo segno mistico**.

Questi miracoli, insieme a molti altri, sono segni della straordinaria vicinanza di San Francesco a Dio e della sua missione di pace, amore e umiltà.

I CRESIMANDI A TORINO

Tante emozioni avvicinandosi al sacramento della Confermazione

Articolo e foto a cura della redazione parrocchiale

Nel mese di agosto, alcuni ragazzi delle parrocchie di Santa Maria Maggiore, Santa Giovanna d'Arco, San Pietro e Sant'Antonio Abate hanno trascorso qualche giorno a Torino, in preparazione al **sacramento della Cresima**, che riceveranno il prossimo **6 ottobre**, presso la **chiesa di San Pietro**.

Il programma delle giornate si è svolto nei luoghi salesiani e ha permesso ai cresimandi di conoscere le figure di **don Bosco** e di **Domenico Savio**.

Grazie all'esperienza vissuta, hanno potuto riflettere su se stessi e sul loro progetto di vita, cercando di individuare un desiderio profondo, ciò che infiamma il cuore di amore verso Dio e gli altri.

Immaginando il futuro desiderato sono stati accompagnati a comprendere come non sia l'intenzione ma la direzione che determina il raggiungimento della destinazione e la realizzazione dei propri sogni.



I GIOVANI IN RICERCA SPERIMENTANO IL RIVER WALKING

Una giornata di sport e natura per i nostri ragazzi

Articolo e foto a cura del gruppo Giovani in ricerca

Lunedì **15 luglio 2024**, alcuni ragazzi che fanno parte del gruppo **"Giovani in ricerca"**, nato come percorso post-cresima, hanno vissuto l'entusiasmante esperienza del **river walking**.

Alessandro, Aurora, Cristina e Davide, accompagnati da Stefano Polesel, non senza un po' di timore, si sono avvicinati a quest'attività sportiva che si svolge all'interno di torrenti, senza l'ausilio di corde o altro materiale alpinistico.

Principalmente si cammina nel torrente in presenza d'acqua, ci si tuffa, si nuota e ci si diverte con scivoli naturali. Un'attività molto entusiasmante, che fa da introduzione al mondo del canyoning, anche se non vengono utilizzate corde e non si effettuano calate, è un buon inizio per imparare a muoversi in un ambiente molto simile.







L'esperienza è stata resa possibile, grazie alla disponibilità di Marco, parrocchiano di Santa Giovanna d'Arco, nonché presidente dell'associazione sportiva dilettantistica **Claut Water Sport Center** e della competenza di Simone, la nostra fidata guida. Ringraziamo Marco e Simone che ci hanno saputo trasmettere la loro grande passione per gli sport fluviali.

Di seguito le impressioni riportate dai ragazzi che hanno vissuto l'esperienza del river walking:

"L'esperienza di river walking è stata per me una bellissima opportunità di entrare nel cuore della montagna. Oltre ad essere un divertentissimo sport montano, è stata anche un modo per riscoprire le mie capacità e superare i miei limiti. Grazie alle esperienze che si provano, la paura, la fatica e i dubbi lasciano il posto presto ad una grande soddisfazione. È stata per me un'occasione entusiasmante e divertente di osservare da vicino le bellezze della natura, consiglio a tutti di provarla!" Cristina

"L'esperienza di river walking è sicuramente **un'avventura da provare**.

Passando per i canyon si possono vedere paesaggi bellissimi, oltrepassando, nel mentre, le vie scavate dall'acqua, che rendono il tutto molto più eccitante e suggestivo.

Muniti della curiosità di provare l'attività, siamo partiti per Andreis, già entusiasti di provare a passeggiare tra quei ruscelli in mezzo alle rocce. Inutile dire che è stata un'esperienza spettacolare.

Contrariamente a ciò che si potrebbe pensare, non è un'attività complessa, se si segue le dritte della guida non è nulla di difficoltoso, di fatto, ci si sente sempre sicuri con l'aiuto di chi sa cosa fare. In tutto il percorso, non ci sono stati punti difficili da superare, eccezion fatta per un piccolo passaggio dove bisognava tuffarsi.

Un'altra cosa di cui non ci si deve preoccupare è la temperatura dell'acqua, la guida fornisce mute di alta qualità che permettono di rimanere al caldo sia stando dentro l'acqua che con l'acqua all'interno della muta stessa. È straordinario pensare che l'acqua entrava fredda e usciva tiepida dalla muta. Le uniche cose di cui ci si deve attrezzare sono delle scarpe da ginnastica e un costume da bagno, l'essenziale insomma, per poter godere di un'esperienza mozzafiato come questa, adatta sia ai più piccoli che ai più grandi." Alessandro



"Il 15 luglio, io, Cristina, Davide, Alessandro e Stefano, abbiamo sperimentato il river walking, un'attività dove, dopo aver indossato delle tute (nel nostro caso blu e nere) si scavalcano delle rocce, ci si lancia in acqua da queste e ci si lascia trasportare dal torrente. E' stata **un'esperienza molto positiva e ci siamo divertiti molto**. In più la guida, Simone, ci ha spiegato molte cose interessanti." **Aurora**

"Fare river walking è stata un'esperienza nuova e molto particolare. Ci si immerge nella natura in prima persona tra torrenti e gole nelle montagne. **Molto divertente se fatto in compagnia e tutto in sicurezza**, per la preparazione della guida e dell'equipaggiamento fornito per l'attività." **Davide**

LO SCOUTISMO A CORDENONS

Articolo e foto a cura della redazione parrocchiale

Generazioni di speranza

Nel mese di ottobre ricordiamo un santo che non tutti conoscono abbinato all'attività scout.

Il 4 ottobre si ricorda san Francesco d'Assisi, patrono d'Italia, ma anche **patrono dei lupetti e delle coccinelle**. Vediamo allora nel dettaglio chi sono i "Lupetti", prima "branca" del percorso scout.

La Branca Lupetti e Coccinelle (L/C) si rivolge ai bambini e alle bambine compresi **tra gli 8 e gli 11/12 anni** e si propone di far vivere loro pienamente la fanciullezza come ricchezza in sé e come fondamento di un'autentica vita adulta. In funzione dell'Ambiente fantastico "Bosco" oppure "Giungla", adottato dal gruppo, i bambini e le bambine si riuniscono in unità, chiamate rispettivamente cerchio oppure branco.

A Cordenons l'ambientazione è quella della **giungla** e segue il filo narrativo del famoso romanzo **"Il libro della giungla"** di Rudyard Kipling, che è stato poeta e narratore, premio Nobel per la Letteratura nel 1907. Kipling, di origine indiana ma formatosi in Inghilterra come funzionario dell'Impero, trascorse molti anni in India, a quel tempo colonia inglese. Scrisse questa storia nel 1894 e narra le avventure di Mowgli e di alcuni animali (come l'orso Baloo, la pantera Bagheera, il pitone Kaa o la tigre Shere Khan), che rappresentano una delle fonti più ricche e affascinanti per la conoscenza dei rapporti tra l'Occidente e l'India alla fine del XIX secolo, all'interno del fenomeno storico del Colonialismo.



Al di là del racconto in sé, "Il libro della giungla" è un romanzo di formazione in cui **Mowgli cresce e diventa adulto proprio attraverso le sue avventure**, le gioie e i momenti tristi, le difficoltà, le separazioni, le arrabbiature; ecco perché è il simbolo dei nostri "lupetti": anche loro crescono all'interno delle loro vite e delle loro storie, accompagnati dai "vecchi lupi" che li aiutano a cacciare le loro "prede", cioè raggiungere gli obbiettivi prefissati, responsabilità da ricoprire, ruoli da rispettare, amici/fratelli con cui divertirsi in **attività e giochi propedeutici alla crescita**.



Un augurio speciale a tutti i lupi di Cordenons che tra poco lasceranno il branco e proseguiranno il loro percorso in Reparto, altra branca degli scout (di cui parleremo nel prossimo numero) Branca E/G (esploratori e guide).



PER INFORMAZIONI SUGLI SCOUT

e in particolare sul Branco "Le frecce" L/C che opera nel nostro territorio potete chiamare Akela (+39) 328 824.59.83

NUOVO ANNO CATECHISTICO 2024/25

Sono aperte le iscrizioni

Articolo e foto a cura della redazione parrocchiale

Nuovo anno scolastico, nuovo anno di catechesi, nuove esperienze da vivere assieme a vecchi amici e nuove persone da conoscere che renderanno, di certo, il catechismo un momento di incontro con Gesù. Sono aperte le iscrizioni, per cui usiamo il solito modulo che si aprirà tramite link o QRCode!

Per cui...pronti? Via!

Vi aspettiamo numerosi!



PER INFORMAZIONI E/O ISCRIZIONI

Visita il link

https/forms.gle/41p3xpfaQ6QbYdsD9

Oppure inquadra il Qrcode









Cordenons protagonista a Pordenonelegge, anche grazie ad una giovane parrocchiana



A Cordenons, si è recentemente tenuto un **evento speciale** legato a Pordenonelegge, il celebre festival letterario del Friuli-Venezia Giulia. L'iniziativa ha portato nella cittadina autori e lettori appassionati, contribuendo a diffondere la cultura e il piacere della lettura anche fuori dai confini di Pordenone.

Un'occasione unica per il pubblico locale di partecipare ad incontro con due scrittori che hanno interessato il pubblico alla loro ultima fatica, rendendo Cordenons protagonista di un'**importante tappa del festival**. Gli autori erano **Marco Malvaldi** e sua moglie **Samantha Bruzzone**, che hanno presentato il loro ultimo libro, "La regina dei sentieri".

L'evento, condotto dallo scrittore e docente **Andrea Maggi**, ha visto anche la partecipazione dell'**assessore alla cultura Zancan**.

Un appuntamento speciale che ha attirato appassionati di letteratura e curiosi, offrendo uno spazio di dialogo e approfondimento sulle nuove avventure letterarie dei due autori.

Anche quest'estate, prima del festival di Pordenonelegge, i ragazzi tra 11 e i 14 anni di tutta Italia potevano partecipare ad un concorso chiamato: "Caro autore ti scrivo".

I partecipanti potevano scegliere tra 4 libri, che sono stati selezionati da una giuria di esperti:

- "Chiamami Giulietta" di Vichi De Marchi
- "Telemark, sabotaggio all'atomica" di Federico Appel e Luca Malangoli
- "Il cinema dei film mai girati" di Yorick Goldewijk
- "L'ultima ferita" di Simone Saccucci

Il concorso consisteva nel leggere uno di questi quattro libri e poi scrivere una lettera all'autore\ autrice di massimo 2700 caratteri.

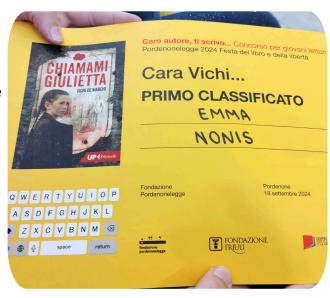
I primi tre classificati per ogni libro hanno ricevuto in regalo dei libri più un attestato; in più, il primo classificato ha ricevuto, inoltre, un buono da € 100 da spendere in libreria, donato in memoria di Paolo Sandrin.

La prima classificata per "Chiamami Giulietta" è Emma, una cordenonese di 13 anni che ci racconta la sua esperienza:

"Il giorno 18 settembre in realtà per me era un giorno che avrei dovuto passare semplicemente con mia mamma ad ascoltare Vichi De Marchi, l'autrice del libro che avevo scelto per partecipare al concorso. Mai avrei immaginato di essere chiamata sul palco e ricevere il primo premio!

Quando ho scoperto di aver vinto il primo premio, la mia giornata è inaspettatamente cambiata e mi sono sentita come quando in aereo ci sono i vuoti d'aria. Sinceramente non so nemmeno spiegarlo, ma vi posso garantire che qualsiasi premio avessi vinto non mi sarebbe importato perché IO avevo raggiunto un traguardo che non tutti riescono a raggiungere!

Il mio consiglio è quello di partecipare sempre a tutte le sfide, perché potrete divertirvi e magari non solo!"



I FESTEGGIAMENTI DELLA MADONNA DEL ROSARIO 2024

Le iniziative di preghiera e convivialità

Articolo a cura della redazione parrocchiale



La **Vergine Maria del Rosario** è una delle più celebri raffigurazioni nelle quali la Chiesa cattolica prega Maria. La Vergine è rappresentata con una veste azzurra e una corona del rosario tra le mani.

Le preghiere e la devozione alla Beata Vergine del Rosario da parte di noi cordenonesi non mancano, tant'è che siamo soliti celebrarla tra la fine di settembre e i primi di ottobre, con dei festeggiamenti, che quest'anno si concludono domenica 6 ottobre, con la processione della nostra bellissima Madonna, lungo le vie della città e il pranzo comunitario (su prenotazione al numero 353 43.29309).

Da diversi anni, le festose iniziative che ricordano la Madonna del Rosario sono organizzate dal **Comitato Festeggiamenti**: un affiatato gruppo di cordenonesi, fatto di uomini e donne che donano tempo ed energie per l'organizzazione e la gestione dei festeggiamenti.

Le serate saranno allietate da **intrattenimento musicale**, giostrine per bambini e ragazzi, l'immancabile **pesca di beneficienza** e deliziosi piatti di carne alla griglia, baccalà e tante altre squisitezze.

Vi aspettiamo numerosi per gioire come una comunità unita e in festa.





promossa da Associazione Antica Pieve d'Asio

CENTENARIO DELLA CHIESA DI SANTA GIOVANNA D'ARCO

Una mostra fotografica ne ricorda la storia

Articolo e foto a cura della redazione parrocchiale

Quest'anno ricorre il centenario della costruzione della Chiesa di Villa D'Arco e per l'occasione il Consiglio pastorale ha pensato di realizzare una mostra fotografica, presso l'oratorio.

La mostra, attraverso alcuni pannelli fotografici, vuole ripercorrere le tappe significative della storia della chiesa, dal desiderio di realizzarla da parte degli abitanti di Villa D'Arco, al doloroso evento dell'incendio del manto, cucito da mani amorevoli per la statua della Madonna della vita. Nella mostra, saranno anche esposti oggetti legati ai sacramenti vissuti in questi anni dalla piccola comunità. Ecco alcune foto che testimoniano le fasi di allestimento della mostra fotografica:







L'inaugurazione avrà luogo giovedì 10 ottobre alle ore 20.30.

L'apertura al pubblico per le visite sarà assicurata nelle seguenti giornate:

Venerdì 11/10 18.30-20.30 Sabato 12/10 17.00-20.30 Domenica 13/10 16.30-20.30

Venerdì 18/10 18.30-20.30 Sabato 19/10 17.00-20.30 Domenica 20/10 9.30-10.30 e 16.30-20.30

Domenica 27/10 11.15-12.00

Ecco la locandina dell'evento. Vi aspettiamo numerosi!

MOSTRA FOTOGRAFICA PER IL CENTENARIO **DELLA COSTRUZIONE** CHIESA



Inaugurazione giovedi 10 ottobre ore 20.30

Presso l'oratorio di Villa d' Arco orari di apertura:

venerdi 11 e 18 ottobre: 18.30 - 20.30 sabato 12 e 19 ottobre: 17.00 - 20.30 domenica 13 ottobre: 16.30 - 20.30 domenica 20 ottobre: 9.30 - 10.30 e

16.30 - 20.30

domenica 27 ottobre: 11.15 - 12.00



Per informazioni 349 890.38.49

LA SAGRA DI VILLA D'ARCO 2024

Un'occasione di allegria e condivisione

Articolo e foto a cura della redazione parrocchiale

Anche quest'anno ritornano, dall'11 al 20 ottobre, le festose iniziative legate alla sagra di Villa d'Arco. Chioschi e intrattenimenti per tutti saranno disponibili all'interno di un capannone riscaldato. Ecco il ricco programma:



UN TEMPO DI ASCOLTO DEDICATO A TE

Il servizio gratuito di Counselling offerto alla comunità

Articolo a cura della redazione parrocchiale

Nella comunità di santa Maria Maggiore e Villa D'Arco è disponibile un **servizio di ascolto** basato sull'applicazione del Counselling Situazionale.

Il **servizio di aiuto e sostegno a persone o gruppi**, offre il servizio di semplice ascolto (già importante in sé) e, dove richiesto, l'ascolto supportato dal Counselling.

Esso verrà gestito dal diacono permanente Stefano, formato nel corso triennale diocesano di Counselling Situazionale.

Cos'è il Counselling?

È un processo relazionale in cui il Counsellor si rende disponibile ad ascoltare una persona che vuole passare da una situazione attuale di partenza definita "insoddisfacente" ad una situazione finale percepita come "futura e desiderata".

Il Counsellor ascolta in silenzio, senza giudizi né interruzioni. Sono necessari rispetto e fiducia reciproci, che implicano privacy su quanto detto, esaminato, elaborato.

Questo servizio è gratuito, giorno e orario dell'incontro vengono stabiliti in base alle disponibilità.





PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI contatta Stefano Polesel al 340 310.46.21

CARITAS PARROCCHIALE S.M.M. E VILLA D'ARCO

Aiutiamo insieme i nostri fratelli bisognosi

Articolo e foto a cura della redazione parrocchiale



Sono i piccoli gesti, come donare un pacco di riso, che possono fare la differenza, per aiutare le famiglie in difficoltà.

Aiutaci anche tu ad aiutare: sostieni la Caritas parrocchiale!

Il centro Caritas di Cordenons, assieme alla sede di San Pietro Apostolo, è il centro di riferimento per gli aiuti comunitari. Da anni si occupa di aiutare con tutti i mezzi possibili, le persone più in difficoltà. Composta da numerosi volontari, offre servizi di natura diversa: dalle borse spesa alla distribuzione di alimenti freschi. Caritas di Cordenons collabora anche con i servizi sociali della provincia di Pordenone, al fine di assistere il più alto numero di persone possibili.

La comunità parrocchiale chiede a tutti noi di sostenere le famiglie in difficoltà, donando alla Caritas parrocchiale gli alimenti e i generi di prima necessità che scarseggiano.



Dona anche tu: latte, pasta, riso, biscotti, fette biscottate, olio d'oliva, legumi in barattolo, pelati e conserva, detersivo per i piatti, detersivo per il bucato, detersivi per l'igiene domestica, assorbenti femminili, pannolini per neonati e bambini.





Per la distribuzione dei generi alimentari e dei beni di prima necessità

lunedì dalle 9.00 alle 11.00 - dalle 16 alle 17.30 venerdì dalle 16 alle 17.30

Negli orari di apertura si accettano le donazioni dei prodotti destinati all'igiene personale e della casa e i generi alimentari in confezioni integre e non scaduti.

GRUPPO WHATSAPP PARROCCHIALE

Ricevi gli avvisi parrocchiali in modo semplice e rapido

Articolo a cura della redazione parrocchiale

Per far arrivare ai parrocchiani di santa Maria Maggiore e santa Giovanna d'Arco le comunicazioni in modo semplice e rapido, è nato il Gruppo WhatsApp di sola lettura "Parrocchia Informa". Per iscriverti al gruppo:



1) Salva tra i tuoi contatti il numero di Parrocchia Informa Whatsapp o con il testo: 376-1751289

2) Invia un messaggio tramite Iscrivimi

3) Riceverai un messaggio di benvenuto che confermerà la tua iscrizione 🌠

- Il numero di Parrocchia informa non risponderà ad alcuna chiamata ne messaggio (al di fuori del messaggio di conferma per l'avvenuta iscrizione)
- Il canale è di tipo "sola lettura" e non sarà quindi possibile interagire con gli altri utenti
- In caso di problemi di iscrizione, contatta la segreteria parrocchiale al 0434 58.32.81
- Potrai disabilitare il servizio di ricezione dei messaggi inviando un messaggio con il testo: Cancellami

Occasioni di confronto e crescita offerte nel nostro territorio

Una carrellata di appuntamenti da non perdere a Cordenons nel mese di ottobre. Se sei il rappresentante di un'associazione o vuoi segnalare un appuntamento di interesse pubblico, scrivici a lavocedellanzul@gmail.com

• Rassegna autunnale al Centro culturale "Aldo Moro":

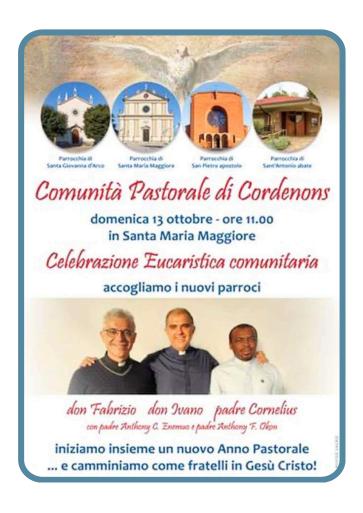
06 ottobre: concerto *Austriα Felix* della Roma Tre Orchestra, in collaborazione con il Coro Polifonico S. Antonio Abate

15 ottobre: spettacolo teatrale I travagli d'Amore a cura dell'Associazione Culturale Zelkova di Latisana

18 ottobre: commedia *Il matrimonio perfetto* in collaborazione con l'Associazione Culturale Casello 24 e la Filodrammatica Compagnia Teatrale Colonna Infame APS Conegliano

28 ottobre: concerto *Water music*, con clavicembalisti di fama internazionale, in collaborazione con il Coro Polifonico S. Antonio Abate e Associazione Culturale Altoliventina.

- Fino al 17 ottobre Atrio Auditorium Brascuglia (Centro culturale "Aldo Moro"): mostra La Divina Commedia vista da Claudio Del Pup Durik dell'artista Claudio Del Pup, sulla Divina Commedia. Claudio Del Pup è originario di Cordenons vive e opera a Montevideo (Uruguay)
- **7 ottobre ore 18.00** Primo incontro per la formazione di una compagnia teatrale amatoriale a Cordenons al Centro culturale "Aldo Moro"
- domenica 27 ottobre ore 17.00 Centro Culturale Aldo Moro STORIE E CIOCCOLATA!
 Una stagione a misura di bambino che mescola gustosi spettacoli a deliziose merende!
 Rassegna organizzata da Ortoteatro e Comune di Cordenons con il contributo di Regione Friuli-Venezia Giulia.
 Nata Teatro (Toscana) presenta IL GATTO CON GLI STIVALI (teatro d'attore e di figura)
- sabato 26 e domenica 27 ottobre 30^ Festa delle zucche in piazza della Vittoria e vie limitrofe











MERCATINO DEI BAMBINI



Cordenons - Domenica 27.10.2024 30[^] Festa delle zucche

Nell'ambito della "Festa delle Zucche" la Pro Cordenons APS – con il patrocinio del Comune di Cordenons - organizza una mostra-mercato-scambio riservata ai bambini di età compresa tra i 6 e 12 anni. L'iniziativa si terrà in Piazza della Vittoria (zona Campanile) dalle ore 8.00.

- E' ammesso LO SCAMBIO E LA VENDITA DI OGGETTI IN BUONO STATO, in particolare di: libri, fumetti, lego di ogni tipo, giochi da tavolo vari e peluche, ecc.
- E' riservato uno spazio numerato (mq. 3 X 2) dopo
- · Tavolo e sedie proprie devono rientrare nello spazio assegnato.
- li Costo di partecipazione è di 10,00 € NO prezzi superiori a 30 € GLI ADULTI SONO INVITATI A RISPETTARE L'AUTONOMIA DI CONTRATTAZIONE DEI FIGLI

Per esigenze organizzative dato il numero limitato di spazi disponibili - MAX 60 - si invita a dare la propria adesione alla Pro Loco Cordenons entro il 21 ottobre 2024 (dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12<u>.00) – Via Traversagna n. 4 (Centro Culturale</u> A. Moro) –

Info: 0434.581365 - Cell. 333.2708420











GLI ORARI DELLE SANTE MESSE

Articolo a cura della redazione parrocchiale

Preghiamo insieme nelle chiese di SMM e Santa Giovanna d'Arco

SANTA MARIA MAGGIORE

santa Messa prefestiva ore 18.30 santa Messa domenicale ore 10.00 – 18.30 santa Messa feriale in cappella di Gesù Maestro ore 18.30

SANTA GIOVANNA D'ARCO

santa Messa prefestiva ore 18.30 santa Messa domenicale ore 10.30



FAI SENTIRE LA TUA VOCE!

Donaci i tuoi ricordi, le tue preghiere o le tue idee per rendere ancor più ricco il giornalino parrocchiale! Scrivici un'e-mail a **lavocedellanzul@gmail.com** Oppure lasciaci un biglietto nella colonnina in fondo alla chiesa di Santa Maria Maggiore, dove prendi le copie de *La voce dell'Ànśul.* **Grazie!**

La versione digitale de La voce dell'Ànsul la trovi inquadrando il QRcode

Per donazioni alla parrocchia di Santa Maria Maggiore

c/o Credit Agricole Italia IBAN IT84P 06230 64850 0000 1506 9968

